



Reti per la
Migrazione
sicura

società civile, diritti, servizi, lavoro
AID 012590/03/2



In questo bollettino

Carovane sindacali di sensibilizzazione per i diritti delle persone migranti

Il progetto Re.Mi. si pone l'obiettivo generale di ridurre i rischi della migrazione insicura e di rafforzare la tutela dei diritti umani, sociali ed economici per le persone migranti e i migranti di ritorno in Niger.

Carovane sindacali di sensibilizzazione per i diritti delle persone migranti

● Contesto, motivazioni e strategie

L'obiettivo generale del progetto Re.Mi. è ridurre i rischi della migrazione precaria e rafforzare la protezione dei diritti umani, sociali ed economici delle persone migranti, in particolare, delle persone migranti di ritorno in Niger. Negli ultimi 15 anni, il Paese è diventato un luogo di partenza e di residenza per le comunità della diaspora dell'Africa occidentale e un punto di transito più o meno prolungato per i/le migranti subsahariani/e, nonché un luogo di rifugio e di ritorno forzato a causa di conflitti, respingimenti/espulsioni e insicurezza nei Paesi vicini (Mali, Nigeria, Burkina Faso, Algeria, Libia).

Sono due i risultati principali attesi dall'attuazione del progetto Re.Mi., attraverso un pacchetto di attività integrate:

- 1. si rafforzano le sinergie, le competenze e le capacità degli attori della società civile** che operano nel campo della migrazione sicura e si creano **servizi di assistenza di base** per le persone migranti a rischio o già in situazione di vulnerabilità;
- 2. si creano opportunità di inclusione socio-economica e di reintegrazione delle persone migranti** a rischio o già in situazioni di vulnerabilità, attraverso la **formazione professionale e il sostegno all'avvio di attività generatrici di reddito.**



Per favorire il raggiungimento di questi risultati abbiamo pianificato delle attività di sensibilizzazione della popolazione migrante e dell'opinione pubblica sui temi della migrazione.

Nell'ambito del primo risultato abbiamo previsto una campagna di sensibilizzazione radiofonica e 10 carovane sindacali di sensibilizzazione.

La "carovana sindacale" è essenzialmente un modo per avvicinare la pratica sindacale alle persone migranti nei luoghi in cui vivono o lavorano e che frequentano abitualmente.



Obiettivo generale

Promuovere la consapevolezza della popolazione migrante e dell'opinione pubblica sul tema della migrazione e sull'assistenza alle persone migranti, attraverso azioni sindacali e il progetto Re.Mi.

Obiettivi specifici

- **Informare le persone migranti e sensibilizzarle sui rischi della migrazione irregolare** e sui vantaggi della migrazione regolare che garantisce il rispetto dei diritti umani.
- **Far conoscere il progetto Re.Mi. e i servizi di assistenza forniti**, come l'assistenza sindacale, la promozione del lavoro dignitoso per tutti e della tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici migranti.

- **Promuovere il contatto tra il progetto Re.Mi., il suo partner USTN e le persone migranti** per identificare le loro condizioni di vita e di lavoro e per registrare le loro esigenze, soprattutto in termini di assistenza informativa o di sostegno.

Output

- Le persone migranti **vengono informate e rese consapevoli dei rischi della migrazione irregolare** e dei vantaggi della migrazione regolare che garantisce il rispetto dei diritti umani.
- Una maggiore diffusione del **progetto Re.Mi e delle azioni sindacali nel campo della migrazione, della promozione di un lavoro dignitoso** per tutti/e e nella tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici migranti.

• Metodologia

Il progetto Re.Mi. prevede la realizzazione di carovane di sensibilizzazione, con un'attenzione prioritaria alla diffusione dei servizi di assistenza alle persone migranti e all'azione sindacale per promuovere il lavoro dignitoso per tutti/e e la protezione dei lavoratori e delle lavoratrici migranti.

La città di Niamey è la sede del progetto in considerazione della sua importanza in termini di migrazione: è zona di transito e di destinazione per le persone migranti, passaggio obbligato per i/le migranti che richiedono il rimpatrio volontario da parte dell'OIM e destinazione principale per i/le migranti interni/e in cerca di lavoro, con molti problemi relativi alla protezione dei diritti umani e all'accesso al lavoro dignitoso.





Il team delle carovane è composto da **3 sindacalisti, un operatore dello sportello lavoro Re.Mi., il coordinatore della piattaforma e rappresentanti di USTN, AEC, JMED e MEDU.**

Coinvolgere questi partner non significa solo beneficiare della loro esperienza, ma anche rafforzare la collaborazione reciproca, per fornire un'assistenza olistica alle persone migranti e diffondere il materiale da loro prodotto sui documenti di viaggio e la protezione dei/delle migranti.

Le carovane sono dedicate all'incontro con le persone e le realtà locali presso i luoghi individuati: luoghi di aggregazione della popolazione migrante, associazioni e sindacati di migranti, centri comunitari della diaspora, stazioni degli autobus e compagnie di trasporto.

Durante gli incontri, gli organizzatori ascoltano le situazioni delle organizzazioni/persone incontrate, forniscono informazioni sulle attività di assistenza del progetto Re.Mi., informano sui diritti e i doveri delle persone migranti, sui servizi disponibili presso USTN, AEC, JMED e MEDU e distribuiscono materiale informativo.

Identificazione e inventario dei siti strategici da visitare

Una mappatura della città ha permesso di identificare i luoghi più frequentati dalla popolazione migrante - quali Goudel, Harobanda, Maourey, Liberté, Garbado, Pays-Bas, Gamkallé, Bobiel, Kombo, Yantala e Riz du Niger rive-droite - così come i **sindacati che hanno un contatto maggiore con lavoratori e lavoratrici migranti**, in particolare con coloro che lavorano nei trasporti, nelle costruzioni, parrucchiere ed estetiste e, soprattutto, con le persone che lavorano al livello informale.

Agenda tipo di una carovana sindacale

- **Riunione dei membri del team**
- **Partenza del pulmino e arrivo nel luogo prescelto**
- **Presentazioni:**
 - Presentazione della carovana e del progetto Re.Mi.
 - Presentazione dei servizi di assistenza del progetto Re.Mi.
 - Presentazione delle azioni sindacali dell'USTN a favore dei migranti
 - Presentazione dell'AEC e accesso a informazioni affidabili per i migranti
 - Presentazione dei servizi JMED
 - Presentazione dei servizi MEDU
- **Distribuzione di materiale informativo e magliette**
- **Discussioni con i partecipanti**

• Le carovane di sensibilizzazione sindacale realizzate

DATA	LUOGO	BENEFICIARI/E
12/11/24	Paesi Bassi-Talladjé	100
26/11/24	Gamkalé-Harobanda	45
02/12/24	SYNSCENI-Goudel	100
10/12/24	UNCRVB, Maison Togo	50
17/12/24	STM	30
18/12/24	JIM-Djaddo Sekou	60
24/12/24	Koubia Poste-Koubia 1	50
TOTALE BENEFICIARI/E		435
TOTALE MIGRANTI		338
TOTALE SINDACALISTI		97





● Storia di una carovana



Come previsto, il 26 novembre 2024 si è svolta la seconda carovana di sensibilizzazione sindacale sulla migrazione, rivolta a Gamkalé e agli ortolani di Harobanda.

All'arrivo, l'equipe è stata presentata ai/alle partecipanti dai delegati del sito, che hanno colto l'occasione per presentare l'attività e hanno dato la parola all'equipe.

Nel suo discorso introduttivo, la responsabile dell'attività ha iniziato ringraziando i/le partecipanti per la loro disponibilità, ricordando l'obiettivo della carovana e lo scopo di creare una sinergia d'azione tra i vari partner.

La sessione informativa è iniziata con la presentazione degli obiettivi e degli interventi del progetto Re.Mi., in particolare delle azioni prioritarie, come la realizzazione e il potenziamento dei servizi di assistenza rivolti alle persone migranti, attraverso la creazione di due **sportelli che forniscono cure primarie: uno per l'assistenza medica di base e l'altro per l'assistenza psicosociale.** Per la presentazione dello sportello per i lavoratori e le lavoratrici migranti in difficoltà la parola è passata all'operatore, che ne ha presentato gli obiettivi e servizi forniti: oltre a proteggere i lavoratori e le lavoratrici migranti e a indirizzarli/e verso i servizi appropriati, lo sportello fornisce anche supporto alle persone migranti in cerca di lavoro; inoltre, registra e orienta le persone migranti in difficoltà, le aiuta a leggere i contratti di lavoro, regolarizza i loro documenti di viaggio e di soggiorno, fa da mediatore contro le molestie stradali e aiuta loro e le loro famiglie a sistemarsi.

I rappresentanti dell'USTN hanno spiegato il ruolo e l'importanza della formazione sindacale nella protezione e nella difesa dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici migranti. A questo proposito, è stato ricordato ai presenti la disponibilità dell'USTN a sostenere le persone in movimento, qualora avessero bisogno di aiuto per recuperare i propri diritti e ricevere assistenza sociale e legale. **La sezione femminile dell'USTN, il Comité des femmes travailleuses, ha colto l'occasione per lanciare un appello alle donne migranti** affinché si attivino nella ricerca della propria autonomia finanziaria e, soprattutto, sfruttino l'opportunità, offerta loro dal comitato, di apprendere attività generatrici di reddito. Per agevolare le donne, il comitato dispone di un servizio di assistenza legale per le donne vittime di violenza sessuale, con un avvocato che si occupa dei singoli casi.



La rappresentante di **AEC** ha colto l'occasione per illustrare al pubblico **il lavoro svolto dall'organizzazione che dal 2009 difende e protegge i diritti delle persone migranti** attraverso l'informazione e la sensibilizzazione. Ha invitato le persone migranti presenti a partecipare al loro programma per documentare, attraverso testimonianze dirette, le storie di vita di chi ha intrapreso il percorso migratorio.

Anche **L'ONG JMED**, attiva sul territorio, sostiene la società civile nella promozione e nella difesa dei diritti delle persone migranti in Niger, nella lotta all'estremismo violento, nell'assistenza alle persone vulnerabili e nell'empowerment dei giovani. L'operatore ha presentato **il servizio di ascolto, assistenza e orientamento per le persone migranti vulnerabili, attivato nell'ambito di Re.Mi.**

Dopo una breve presentazione dell'**ONG MEDU**, il suo rappresentante ha parlato dei servizi di assistenza che fornisce, tra cui **un servizio medico a beneficio delle popolazioni vulnerabili (nativi e migranti): attraverso una clinica mobile** vengono somministrate cure mediche e preventive e i casi specifici vengono indirizzati ai servizi appropriati.

Oltre all'assistenza medica, **MEDU ha istituito due sportelli mobili di riferimento (sociale e legale)**. Il ruolo dei due sportelli mobili è quello di ascoltare, sensibilizzare, fornire supporto e indirizzare i/le migranti ad altri servizi a seconda delle esigenze individuate.

Discussione

I principali punti di discussione sollevati dai partecipanti di entrambi i siti riguardavano l'accesso a vari servizi:

- **Per quanto riguarda l'assistenza ai lavoratori, quali tipi di lavoratori o settori possono beneficiare di questo servizio?** L'operatore GTM/Re.Mi. ha colto l'occasione per spiegare che tutti i migranti e tutti i settori, formali o informali, legali o illegali, possono beneficiare dei servizi dello sportello. Lo sportello aiuta le persone a regolarizzare e formalizzare la propria situazione, nonché a recuperare i propri diritti in caso di abusi.



- **Ci sono state domande sulla disponibilità dei servizi di assistenza medica**, soprattutto per la clinica mobile MEDU, presente nei 5 distretti della città di Niamey. Le risposte fornite hanno permesso di sottolineare che i servizi (sia presso Nexus che presso MEDU) sono gratuiti. È stato reso disponibile un contatto per la clinica mobile.
- Alla **domanda sulla formazione del CONAFET**, la presidente ha chiarito che la partecipazione è gratuita. Tuttavia, poiché non hanno un partner finanziario che sostenga la loro iniziativa, stanno organizzando delle sottoscrizioni per ogni sessione, al fine di ottenere gli ingredienti/materie prime per la produzione e di pagare le spese dei formatori.



Raccomandazioni

Al termine degli incontri e delle discussioni, sono state formulate delle raccomandazioni per Nexus e i partner:

- aumentare e intensificare la fornitura di **kit alimentari** e materiali di consumo;
- facilitare l'accesso ai corsi di **formazione CONAFET**;
- aumentare il numero di **visite locali** per comprendere meglio le esigenze dei migranti;
- sostenere gli immigrati che si stabiliscono in città e aiutarli a trovare **lavoro**.

Questo bollettino è stato realizzato nell'ambito del progetto



Re.Mi. Reti per la Migrazione Sicura:
società civile, diritti, servizi, lavoro
AID 012590/03/2

Progetto cofinanziato da
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



Progetto realizzato da
Nexus Emilia Romagna ETS (Nexus ER)



Partner

USTN - Union des Syndicats des Travailleurs du Niger



C.C.E.N - Collectif des Communautés Etrangères de la CEDEAO et Pays Frères au Niger



APS Vicini d'Istanti



ONG Movimento Africa '70



Con il sostegno di
CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro



NEXUS ER

Via Marconi 69, 40122 Bologna (Italia)
Email: er.nexus@er.cgil.it
Sito web: www.nexusemiliaromagna.org
Facebook: [Nexus Emilia Romagna](https://www.facebook.com/NexusEmiliaRomagna)
Twitter: [@ONGNexus](https://twitter.com/ONGNexus)

SEDE DEL PROGETTO

Nexus Solidarité Internationale ER, filiale du Niger
Grand Marché-Niamey, BP: 388
Banizoumbou, Avenue Gandatché GM-1-CN3
Telefono: 00227 91 31 75 06

Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo dell' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità di Nexus Solidarietà Internazionale Emilia Romagna ETS e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia.